



Il Quartiere

Presenti Zingaretti e Leodori, illustrate le opere infrastrutturali in esecuzione e quelle pronte a partire

Così cambierà la Tuscia

Panunzi: “Grande piano di investimenti regionali per il nostro territorio”

Un incontro pubblico, per fare il punto della situazione sugli investimenti della regione Lazio nella Tuscia: lo ha voluto il consigliere regionale Enrico Panunzi (nella foto) e il presidente Nicola Zingaretti e il suo vice, Daniele Leodori, hanno risposto “presente”.

Così, a Viterbo, si è fatto il quadro sugli interventi già realizzati e su quelli in fase di attuazione, nel corso dell’iniziativa “La Regione Lazio per Viterbo: futuro presente”. “Ringrazio il presidente Zingaretti e il vicepresidente Leodori per la grande attenzione al nostro territorio – ha sottolineato Panunzi - La Regione Lazio sta portando avanti una doppia sfida: mettersi alle spalle il Covid e far ripartire economia e lavoro”.



Sono davvero molte le opere in cantiere o già realizzate: per Viterbo, ad esempio, ci sono i progetti di recupero dell'ex ospedale degli Infermi (40 milioni di euro) con il “Borgo della Cultura” e del complesso di San Simone – Giuda (15 milioni di euro), per il quale è coinvolta direttamente l'Ater Viterbo.

Grande attenzione alle opere infrastrutturali, dal completamento della superstrada Orte-Civitavecchia (472 milioni) al raddoppio della ferrovia Roma nord, fino al ripristino della ferrovia tra il porto di Civitavecchia e Orte; dalla ciclovia tirrenica a quelle dei laghi; dal completamento della strada tra Vignanello e la superstrada Orte-Civitavecchia, al collegamento Cimina-Belcolle; dall'eliminazione del passaggio a livello di Porta Fiorentina alla costruzione del ponte a Orte (15 milioni).

“Un grande piano di investimenti — ha concluso Panunzi—per migliorare la mobilità e la qualità della vita dei cittadini e sostenere la rete imprenditoriale e l'occupazione”.

Serpentone di Bagnaia, via ai lavori

Termineranno entro aprile 2022. Più verde e giochi per i bambini

Un progetto da 300mila euro (realizzato con fondi regionali), per migliorare, in modo considerevole, la qualità del verde e, più in generale, le condizioni di vita degli inquilini del cosiddetto “serpentone” di Bagnaia. L'Ater lo ha messo a punto da tempo, grazie ai fondi della Regione Lazio, e adesso i lavori sono partiti: saranno realizzati spazi giochi per i bambini, ampie aree verdi e saranno sistemati nuovi cancelli, dove non ci sono mai stati, o ripristinati, laddove erano stati rimossi.

“Si tratta—spiega il direttore generale dell'Ater di Viterbo, avvocato Fabrizio Urbani—di un intervento importante, che abbiamo programmato da tempo. Adesso, il cantiere è aperto e ci auguriamo che i lavori siano portati a termine, rispettando il cronoprogramma, che prevede il completamento entro il mese di aprile del 2022”.

“Il nostro obiettivo—sottolinea il presidente dell'Ater, ingegner Ivan Grazini—è proprio questo: offrire a chi vive nei nostri immobili condizioni sempre migliori, non solo sotto il profilo della manutenzione degli appartamenti, ma anche per ciò che riguarda ogni altro aspetto di vivibilità. Questo intervento va esattamente nella direzione auspicata. E vogliamo ringraziare la Regione Lazio e, in particolare, l'assessore Massimiliano Valeriani, per aver messo a disposizione il finanziamento, grazie al quale verranno realizzati questi lavori”.

ALL'INTERNO

A pagina 3

Troncarelli: “24 milioni per i servizi educativi dedicati all'infanzia”

A pagina 5

Montefiascone, D'Amato al Polo riabilitativo: “E' la sanità del futuro”

A pagina 6

Infrastrutture/Panunzi spiega gli interventi per cambiare la Tuscia

**Sono stati assunti
e formati 150 operatori
Passo verso un sistema
di sicurezza integrato**

Emergenza 112, ecco la nuova Sala

Il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti ha inaugurato la nuova Sala del Numero Unico dell'Emergenza 112 presso la sede di Lazio Crea in via del Serafico a Roma. Presenti il Ministro degli Interni, Luciana Lamorgese, il Vice Capo della Polizia di Stato, Maria



Teresa Sempreviva e il Direttore Regionale del Soccorso Pubblico e 112 NUE, Livio De Angelis, Zingaretti ha ringraziato "tutti gli attori di questa iniziativa, che rappresenta uno dei tasselli più importanti del sistema di sicurezza integrato su cui in questi anni abbiamo tanto investito. Abbiamo creduto nell'esigenza di rafforzarlo ed estenderlo in modo capillare su tutto il territorio regionale. Su questa strada continueremo, dunque, con investimenti, acquistando nuovi mezzi per l'anti-incendio, nuove ambulanze tante nuove assunzioni. Vivere in sicurezza è un diritto fondamentale ed è nostro compito prestare la massima attenzione ad aspetti organizzativi e preventivi che

lo rendano esigibile.

Questa sala operativa è speculare alla prima, con 50 postazioni operative e collegata a Via Laurentina in modo tale che le due strutture costituiscano un sistema integrato di gestione dell'emergenza in cui una sala subentri o si affianchi all'al-

tra in caso di elevato numero di chiamate o addirittura nei casi straordinari di default. Con questo schema si garantisce la puntuale e rapida gestione di qualsiasi maxi evento e la funzione di *Disaster Recovery*, che potrà sostenere anche sistemi di emergenza di altre Regioni.

La Regione Lazio ha assunto, attraverso una procedura di mobilità ed un concorso pubblico per titoli ed esami, più di 150 operatori, che, prima di essere inseriti nella Sala, sono stati adeguatamente formati attraverso un corso di formazione qualificante per diventare "professionisti" della gestione delle richieste di intervento per eventi emergenziali.

La Giunta regionale stanZIA 11 milioni di contributi straordinari per interventi in 41 Comuni del Lazio

La Giunta Regionale del Lazio su proposta dell'Assessore ai Lavori pubblici e Tutela del territorio, Mobilità, Mauro Alessandri, ha dato il via libera alla concessione di un contributo straordinario per complessivi 10.999.073,97 euro per la realizzazione di investimenti a carattere locale in favore di 41 Comuni che ne hanno fatto richiesta. Gli stanziamenti garantiranno la messa in sicurezza di strade, rifacimento di aree verdi e completamento di edifici pubblici e scolastici.

"Ancora una volta andiamo incontro alle esigenze dei Comuni del Lazio per aiutarli a risolvere problematiche di urgenza sociale e locale. I finanziamenti – ha dichiarato Alessandri – interesseranno opere di viabilità, sicurezza stradale e decoro urbano. Sottolineo l'importanza del lavoro portato avanti in questi anni in perfetta sinergia con le amministrazioni locali, risultata condizione indispensabile a garantire la qualità dei servizi offerti alle nostre comunità. Stiamo parlando, infatti, di strade, scuole, aree verdi, edifici pubblici, piazze, piste ciclabili ovvero spazi e infrastrutture che ogni giorno vengono utilizzate e vissute dai cittadini di ogni età. La Regione Lazio intende fare la sua parte, garantendo il supporto, come in questa occasione, a tutti quei Comuni che, attraverso l'impiego di queste risorse, potranno effettuare interventi in grado di rispondere concretamente ai bisogni dei cittadini".

Nella Tuscia saranno finanziati Orte, Onano, Faleria, Gradoli e Caprarola.

Ristori per le discoteche

Leodori: “Un aiuto per migliaia di lavoratori”

Via libera della Giunta Regionale a una delibera – presentata dall'assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Paolo Orneli, di concerto con il vicepresidente e assessore al Bilancio, Daniele Leodori – che fissa le linee guida dell'avviso di un milione di euro “Ristoro Lazio Discoteche”, che verrà gestito da Lazio Crea, società *in house* della Regione.

L'obiettivo è quello di intervenire a sostegno degli operatori del settore delle discoteche e delle sale da ballo duramente penalizzati dalla pandemia da Covid-19 concedendo loro un contributo a fondo perduto che vada incontro ai loro fabbisogni di liquidità. I beneficiari saranno le micro, piccole e medie imprese (Mpmi) del Lazio classificate come discoteche, sale da ballo e locali assimilati (codice Ateco 93.29.10) che abbiano subito un calo di fatturato nell'esercizio 2020 pari almeno al 30% rispetto a quello del 2019. Sono escluse dal contributo le imprese sottoposte nel 2021 a provvedimenti di chiusura per violazione delle regole sul contenimento del contagio.

Il contributo sarà articolato in tre fasce, a seconda del fatturato dell'impresa nel 2019: alle imprese con meno di



costretto a chiusure prolungate”. “Fino ad ora abbiamo investito oltre 600 milioni di euro in ristori e aiuti per le attività economiche danneggiate dalla pandemia del Covid-19 – ha detto, invece, l'assessore Orneli – Con questo bando vogliamo dare un sostegno alle aziende di un comparto che è tra quelli che hanno sofferto maggiormente”.

Il vicepresidente Leodori ha concluso: “Abbiamo lavorato su tutti i fronti per affrontare una crisi prima sanitaria poi economica e sociale. Con questo intervento, sosteniamo un settore che ha un bacino di migliaia di lavoratori sul nostro territorio e nell'intero Paese. Ancora una volta è necessario ribadire che possiamo uscire dall'emergenza con uno sforzo corale: istituzioni, imprese e cittadini, sempre e comunque nel rispetto delle regole del distanziamento e delle misure per evitare il contagio”.

**Dalla Regione
sostegni
per micro, piccole
e medie imprese**

500.000 euro di fatturato andranno 5.000 euro, a quelle con un fatturato compreso fra 500.000 e un milione di euro 8.000 euro e a quelle con un fatturato superiore a un milione di euro 10.000 euro.

Il presidente Zingaretti sottolinea che si tratta di “un sostegno concreto al settore delle discoteche e delle sale da ballo, colpito dalla pandemia e

Infanzia, 24 milioni per i servizi educativi

La Giunta regionale ha approvato la Delibera che definisce la programmazione delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, spettante alla Regione Lazio per l'anno 2021, per un complessivo pari a 24.519.399,38 milioni di euro. A darne notizia è l'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP Alessandra Troncarelli.

“Con queste disponibilità – commenta l'assessore – puntiamo a consolidare la rete dei servizi educativi per l'infanzia, a titolarità pubblica e privata convenzionata, supportando i Comuni, per gli anni educativi 2021/2022 e 2022/2023, per la parte di spesa da loro sostenuta nella gestione delle strutture. In questo modo ribadiamo il nostro impegno accanto alle famiglie del Lazio, favorendo l'abbattimento delle rette per assicurare ai più piccoli percorsi di formazione di qualità, volti anche alla socializzazione e all'inclusione, e aiutiamo i genitori a mantenere i propri impegni quotidiani lavorativi e personali, favorendo la conciliazione dei tempi vita-lavoro”. “Inoltre, promuoviamo – aggiunge l'assessore – la formazione continua per il personale educativo degli asili nido pubblici e privati convenzionati, prevedendo, ove possibile, anche il coinvolgimento degli insegnanti delle scuole dell'infanzia pubbliche e private parificate, in un'ottica di integrazione e continuità educativa 0-6. I bambini e le bambine saranno così destinatari di percorsi didattici e relazionali sempre aggiornati e al passo con i tempi”. “Incentiviamo anche un processo virtuoso di riqualificazione sia degli edifici di proprietà pubblica destinati ai servizi di scuola dell'infanzia e asili nido sia degli stabili di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati, per costituire poli per l'infanzia. Tutte misure concrete e immediate per rispondere alle esigenze delle famiglie e per porre al centro della nostra attenzione le nuove generazioni”.

Le risorse saranno ripartite tra tutti i Comuni del Lazio che, avendo fatto domanda ai sensi della ex L.R. n.59/1980, sono stati ammessi al contributo.

La “perla” di Valentano
inserita nella Rete regionale
Sono 12 i nuovi ingressi:
palazzi, ville, parchi e giardini

La Rocca Farnese tra le dimore storiche

Si allarga il numero di dimore e giardini storici inseriti nella Rete della Regione Lazio. Con il nuovo accreditamento, si aggiungono infatti altri 12 siti tra palazzi, ville, complessi architettonici e paesaggistici e parchi di enorme valore storico e artistico, portando a 171 il numero degli accreditati totali nella Rete regionale. Il presidente della Regione, Nicola Zingaretti, nel darne notizia, ha spiegato che si tratta di “luoghi di grande fascino”.

Tra le nuove dimore accreditate, in provincia di Viterbo c'è la cosiddetta **Rocca Farnese di Valentano**: in posizione panoramica, sul punto più alto del borgo, ampio complesso, già rocca difensiva, con annessi giardini.

In provincia di Latina, invece, c'è l'**ex Monastero delle Clarisse di Sezze**, che presenta una serie di ambienti risalenti a Quattrocento e Cinquecento.

Nella **Capitale**, poi, abbiamo la **Casa di Riposo Santa Francesca Romana a Trastevere**, un vasto complesso con giardino e importanti strutture medievali di proprietà degli eredi della famiglia Doria Pamphilj; il **Palazzo Gambirasi**: ampio palazzo gentilizio ricostruito nel tardo Seicento, che ospitava anche il celebre Caffè della Pace.

In provincia di Roma, il **Palazzo Baronale Orsini di Anguillara Sabazia**: palazzetto cinquecentesco nel centro



La Rocca Farnese di Valentano

del borgo che presenta varie sale affrescate con importanti vedute di città e fregi con soggetti mitologico; **Villa Morani ad Arsoli**: villino pentagonale di inizio Novecento, con ampio giardino, già proprietà del pittore Alessandro Morani e sede in età dannunziana di un importante cenacolo di intellettuali e artisti; il **Castello Odescalchi di Bracciano**: vasta

residenza gentilizia, già Orsini, in posizione panoramica sul lago, che presenta un cortile monumentale, loggiati del Quattrocento e affreschi rinascimentali; **Villa Sforza Cesarini a Lanuvio**: villino del primo Novecento che sorge nell'area verde dove sono i resti dell'antico santuario dedicato a Giunone lanuvina; il **Castello di Lunghezza**: vasto complesso situato alle porte di Roma, in un ampio parco. **Villa Barattolo a Rocca di Papa**: villino del primo Novecento con terrazze e pavimenti in ceramica, situato all'interno del Parco dei Ca-

stelli Romani.

In provincia di Frosinone, infine, entrano nella Rete il **Palazzo della Ragione, conosciuto come Palazzo d'Isseo, di Anagni**, struttura medioevale nel centro della città, attualmente sede del Comune, e il **Castello Teofilatto di Torre Cajetani**: già proprietà della famiglia Caetani, derivato da una serie di ampliamenti di una torre di avvistamento e del suo insediamento fortificato.

Profughi afgani: 1,2 milioni per progetti di inclusione sociale

Claudio Di Bernardino, assessore al Lavoro e Formazione della Regione Lazio, ha annunciato che sono stati messi a disposizione 1,2 milioni di euro per realizzare interventi e reti per l'inclusione sociale dei migranti afgani.

“I recenti sviluppi della crisi in Afghanistan—ha detto—ci impongono di attuare strumenti concreti per aiutare la popolazione arrivata o che arriverà nel nostro territorio. Come assessorato al Lavoro e alla Formazione, utilizzando l'asse Inclusione sociale e lotta alla povertà del Fondo Sociale Europeo, abbiamo finanziato un bando destinato all'accoglienza, all'informazione e alla formazione, all'inclusione sociale e all'occupazione dei migranti”.

A presentare i progetti – della durata massima di 18 me-

si—dovranno essere gli enti del terzo settore, in forma singola o associata. I progetti potranno riguardare percorsi di supporto linguistico-culturale, dedicati alle donne, potranno offrire consulenze sulle opportunità abitative o sul riconoscimento delle competenze formative e professionali. Le risorse potranno essere inoltre utilizzate per finanziare borse di studio per i giovani o offrire incentivi all'occupazione. Non manca, nel bando appena pubblicato, un asse di intervento finalizzato all'*empowerment* che prevede orientamento in campo sanitario, psicologico, legale e lavorativo.

L'assessore Di Bernardino ha sottolineato che i fondi stanziati, se dovesse rendersi necessario, potranno essere implementati.

A Montefiascone la sanità del futuro



L'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, il consigliere regionale Enrico Panunzi (nella foto, Panunzi è il secondo in basso da sinistra, D'Amato il terzo) e la direttrice della Asl di Viterbo, Daniela Donetti, hanno visitato il nuovo ambulatorio del Polo riabilitativo di Montefiascone, centro di riferimento provinciale per questi specifici bisogni di salute.

La struttura, i cui lavori di ristrutturazione sono stati recentemente terminati, è dotata di tecnologie di ultima generazione acquistate con fondi regionali per un totale di oltre un milione e mezzo di euro.

Tra le strumentazioni presenti nell'ambulatorio: una pedana baropodometrica per la valutazione del paziente, una apparecchiatura per la terapia a stimolazione motoria con rinforzo propriocettivo per il tronco e gli arti inferiori, un sistema per la misura delle proprietà meccaniche dei muscoli, un sistema vibrante per il ricondizionamento passivo, per il potenziamento muscolare e per la terapia antidolore, un apparecchio per la riabilitazione e la valutazione isocinetica multiarticolare, un'apparecchiatura posturale per la terapia a stimolazione neuromotoria, un sistema di ginnastica del respiro.

“A Montefiascone – ha commentato l'assessore D'Amato – stiamo toccando con mano quanto la sanità regionale, nonostante il Covid e le gravi problematiche che stiamo affrontando quotidianamente, non si sia mai fermata. Quello che i professionisti della Asl mi hanno illustrato questa mattina è un salto nel futuro. Il sistema sanitario nazionale è basato su tre grandi pilastri: la prevenzione, la cura e la riabilitazione. Il modello pensato per la rete della riabilitazione della Asl di Viterbo è un importante salto in avanti: qui sta nascendo un concetto di sanità che sarà progressivamente applicato in tutto il territorio del Lazio. L'impegno della Regione alla realizzazione di questi progetti innovativi proseguirà con convinzione, forte del sostegno di professionisti che condividono con noi una visione di miglioramento continuo della qualità erogata delle prestazioni”.

“Il modello della rete riabilitativa – ha poi spiegato il direttore della Asl di Viterbo, Daniela Donetti – si pone l'obiettivo di definire un percorso riabilitativo unico che inizia nei reparti aziendali per acuti. La rete integra, con precisi percorsi, l'unità operativa di Riabilitazione, l'assistenza domiciliare, le strutture territoriali residenziali e semiresidenziali e le reti sociali e oggi si avvale di un sofisticato software terapeutico a gestione automatizzata con schemi di cura personalizzati predefiniti per singola patologia per la erogazione e il monitoraggio della terapia riabilitativa in tutti i nodi riabilitativi della provincia di Viterbo”.

*D'Amato e Panunzi
in visita nell'ambulatorio
del Polo riabilitativo*

Agricoltura, bando da 7,5 milioni

“Abbiamo pubblicato sul Burl il bando relativo alla sottomisura 16.2, tipologia di operazione 16.2.1, che destina 7.592.926,88 euro ai progetti pilota, presentati dai Gruppi Operativi, che si sono costituiti e la cui attività è stata sostenuta nell'ambito della sottomisura 16.1 del nostro Programma di Sviluppo Rurale. Intendiamo, così, finanziare progetti che sviluppino nuovi prodotti, pratiche, processi o tecnologie nel settore agricolo, agroalimentare e forestale, che possano dare risposte pratiche e concrete ai fabbisogni di innovazione delle aziende”. L'annuncio è dell'assessora regionale all'Agricoltura, Enrica Onorati, che spiega, poi, i dettagli.

Ai fini dell'ammissibilità, infatti, “i progetti devono perseguire almeno una delle seguenti finalità: migliorare la competitività delle aziende, anche attraverso nuovi sbocchi sul mercato; adattare le produzioni al cambiamento climatico; migliorare i processi di trasformazione e conservazione dei prodotti; diminuire l'impatto ambientale delle produzioni nelle pratiche agricole, agroalimentari e forestali; recuperare prodotti, processi e pratiche abbandonati che possono consentire un aumento della competitività delle aziende e/o un benefico effetto sull'ambiente.

Le domande dovranno essere presentate attraverso la funzionalità online sul portale SIAN dell'Organismo pagatore (Agea) entro le ore 23,59 del 26 novembre 2021.

L'intervento nel complesso di Viterbo realizzato con fondi regionali

Ecco l'area attrezzata

Aperto a via Cacciabella lo spazio con i giochi

**Altalene e scivoli
a disposizione
dei bambini
Panchine nuove
per gli adulti**

I residenti di via Cacciabella, a Viterbo, hanno a disposizione la nuova area attrezzata realizzata dall'Ater viterbese, nel complesso residenziale di sua proprietà. Si tratta di uno spazio giochi per i bimbi, con altalene e scivoli (foto a destra), e con un punto di ritrovo per gli adulti, dotato di panchine. I lavori sono stati realizzati interamente con fondi regionali.

“Vogliamo ringraziare la Regione Lazio – ha detto il direttore generale dell'Ater di Viterbo, avvocato Fabrizio Urbani – per aver messo a disposizione questo finanziamento e l'assessore Massimiliano



Valeriani, che sta lavorando da sempre, per migliorare la qualità della vita degli inquilini Ater. Un obiettivo condiviso, al quale punta tutto il nostro lavoro attuale e al quale guarda anche la nostra programmazione per il futuro”.

L'intervento realizzato in via Cacciabella ha riguardato un'area di circa 400 metri quadrati, di pertinenza

ficazione degli spazi verdi.

La strada, dunque, è intrapresa: migliorare la qualità della vita degli inquilini, riqualificando le aree più degradate, è l'obiettivo dichiarato dell'Ater di Viterbo. Ed è su questo percorso che, grazie anche all'aiuto della Regione Lazio, che sostiene finanziariamente molti interventi, l'Ater continuerà a muoversi.

di 57 alloggi. “Il nostro scopo - spiega l'avvocato Urbani - è quello di dare un volto nuovo non soltanto ai nostri immobili, ma anche agli spazi comuni e, in particolare, alle aree verdi, che, col tempo, hanno subito un inevitabile degrado. Quelli che hanno riguardato via Cacciabella, insomma, non sono lavori estemporanei, ma parte di un disegno ben preciso, che vuole restituire dignità a tutto il nostro patrimonio immobiliare”.

La conferma della linea intrapresa dall'Azienda viterbese arriva da Bagnaia (articolo in prima pagina), dove si è aperto il cantiere per realizzare spazi giochi per i bambini e per la riquali-

Ater chiusa al pubblico I telefoni per gli utenti

L'Ater di Viterbo, nel rispetto delle regole per il contenimento della pandemia da Covid-19, continua a restare chiusa al pubblico e lo sarà fino a nuova comunicazione. Ovviamente, l'Azienda è a disposizione di utenti e cittadini, che potranno contattare la mail info@atervt.it e alcuni numeri di telefono, attivi negli orari di lavoro.

Ecco, di seguito, tutti i contatti ai quali si potrà fare riferimento, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

3311954705 (UFFICIO MANUTENZIONE);

3428118066 (UFFICIO PATRIMONIO);

3316979686 (UFFICIO UTENZA E CONTABILITA');

3311954704 (INFORMAZIONI).

Per le urgenze e per tutto ciò che richiede la presenza fisica, sarà invece possibile prendere appuntamento in sede. Si prega, perciò, di non recarsi presso gli uffici di via Garbini, se non dopo aver prenotato un appuntamento.

**Periodico “Il Quartiere”
Autorizzazione 268/82
del Tribunale di Viterbo**

**Direttore responsabile
Massimo Bindi**

**Redazione e impaginazione
Massimo Bindi**

**Posta elettronica
mbindi@atervt.it**